

Davide Puccini, La stagione del mare (Giuliano Ladolfi 2018) – Lettura di Ugo Basso

Descrizione

www.mondadoristore.it

www.mondadoristore.it

Nuotare crescere amare

Davide Puccini, La stagione del mare, Giuliano Landolfi editore 2018.

(di Ugo Basso)

Quattordici capitoli in cui il protagonista Renato, maturo, sereno e riconoscente padre di famiglia, racconta la sua adolescenza, in una cittadina toscana affacciata sul mare, un mare di cui non può fare a meno, un mare luogo di vita e dimensione interiore, proiezione della passione dell'autore, presente in sordina in tante pagine.

La stagione del mare di Davide Puccini, romanzo di iniziazione, ricostruisce in prima persona la maturazione umana, affettiva e culturale di Renato, rimasto orfano bambino, nel rapporto quotidiano con la nonna e, per diverso tempo con un personaggio connotato negativamente, che tuttavia in qualche modo rappresenta la figura paterna e da cui il ragazzo, mite e fiducioso, riesce a trarre suggerimenti per la propria crescita, riuscendo però a prenderne decisamente le distanze quando ne coglie con chiarezza l'ambiguità.

Attento ai pensieri e ai sentimenti profondi, difficilmente percepibili nel frastuono che ci sommerge, il racconto tocca sentimenti senza sentimentalismi; valori culturali, non intellettuali e religiosi, senza clericalismi, di cui si sente la nostalgia: se si vivessero, la vita individuale e collettiva sarebbe più serena. Il mare, violentato dalla pesca con le bombe e simbolo di libertà è luminoso scenario, mentre la società è colta nelle differenze sociali percepite negli abiti e negli arredamenti, vissute con consapevolezza, ma senza rabbia.

Con un garbo e tenerezza è narrata la storia d'amore di Renato, lenta emozionata costruzione di un rapporto che dai banchi della scuola media – «vivace fuocherello» fra due ragazzini -, anche attraverso il gusto alla cultura e l'amore per il mare, arriverà a un matrimonio di affetti e di condivisione: pare di cogliere in filigrana lo spirito dell'esortazione apostolica di Francesco Amoris laetitia, offerta ai giovani prima che ai dibattiti fra canonisti.

Ma la realtà non è ignorata nelle sue ombre: si è detto della violenza al mare, delle divisioni sociali, dell'adulto negativo, e all'amore coinvolgente e rassicurante si contrappone una sconvolgente iniziazione sessuale imposta da una prostituta al ragazzino con una fisicità meccanica, disgustosa e senza piacere: Angela, ben poco angelica, è icona di una sessualità devastante, mentre Elena è ben lontana dalle irresistibili seduzioni a cui il nome rimanda. Un invito a non lasciarsi ingannare, insieme al gusto per la natura e al discernimento, necessario strumento di una vita in cui vale la pena credere.

Data di creazione

Luglio 29, 2018

Autore

root_c5hq7joi